



Federazione Italiana Della Caccia
Sezione Provinciale di Brescia

La F.I.D.C. sez: di BS promuove l'avvicinamento alle gare cinofile a tutti i cacciatori, al fine di valorizzare il cane da caccia e il comportamento sportivo del cacciatore.

Regolamento F.I.D.C. per le prove senza abbattimento

ART. 1 – PARTECIPAZIONE

Potranno partecipare alle gare tutti i cani iscritti e non ai registri E.N.C.I. (*Ente Nazionale Cinofilia Italiana*), purchè vaccinati e registrati all'anagrafe canina.

I premi finali dei campionati provinciali FIdC e l'assegnazione del titolo di campione Provinciale sono riservati ai soci dell'associazione.

ART. 2 – ISCRIZIONI

Le iscrizioni si riceveranno sul campo di gara, numerate in ordine cronologico; sulla scheda di iscrizione verrà indicata la categoria di partecipazione del concorrente: libera o cacciatori, con distinzione tra le razze inglesi - continentali It- e esteri - cerca.

Il concorrente alla chiamata per l'effettuazione del proprio turno dovrà presentarsi all'entrata del campo di gara munito della scheda di partecipazione.

Qualora alla prima chiamata il concorrente non sia presente, verrà chiamato il concorrente con il numero successivo; la chiamata verrà ripetuta per un turno successivo, se il concorrente risulterà ancora assente, verrà eliminato senza alcun diritto al rimborso della tassa d'iscrizione.

Art. 3 – SELVAGGINA

La gara si svolgerà su selvaggina di allevamento (quaglie, starne, fagiani), accompagnata dal certificato di provenienza e da quello sanitario.

Sarà cura dell'organizzazione verificare che il comportamento della selvaggina, risulti idoneo alla corretta valutazione del lavoro del cane.

La selvaggina verrà posata non stordita su diretta indicazione del giudice di gara.

ART. 4 – TURNI

TURNI SEMPRE A SINGOLO – ogni concorrente con il proprio cane effettuerà un turno della durata massima di 7 minuti; trascorso il tempo utile il giudice chiuderà il turno, il concorrente dovrà prontamente richiamare il cane e il turno sarà da considerarsi concluso solo a cane guinzagliato. Se nel farsi legare il cane sfrulla verrà eliminato, se ferma il punto sarà valido.

Nel campionato FIdC a starne la categoria libera inglesi si correrà in coppia, con turni da 10 minuti.

ART. 5 – TERRENI

Prioritariamente per le gare verranno scelti terreni aperti, con una metratura minima di 5 ha. (15 più bresciani), che si prestino al tipo di gara. La copertura vegetativa dovrà essere idonea all'immissione della tipologia di selvatico scelto.

ART. 6 – PRESTAZIONI: CATEGORIA LIBERA

E' richiesto un lavoro tipico, conforme alle caratteristiche di razza.

Il percorso dovrà essere ordinato ben aperto ai lati, di giusta profondità e sempre a vento utile, tale da garantire una efficace esplorazione del terreno a disposizione.

Il cane dovrà evidenziare iniziativa, avidità, continuità d'azione, pur rispondendo ai richiami del conduttore.

La ferma dovrà essere solida ed espressiva per palesare appieno le qualità naturali, dello stile di razza, con guide o accostate sciolte ed espressive.

Il cane dovrà dimostrarsi corretto all'involò e allo sparo obbligatorio.

Nel turno di coppia il consenso è obbligatorio, sarà tollerato quello a comando.

ART. 6B – PRESTAZIONI: CATEGORIA CACCIATORI

È richiesto un lavoro tipico, conforme alle caratteristiche della razza.

Percorso quantomeno ordinato che consenta una razionale esplorazione del terreno.

Dopo una ferma solida ed espressiva, il cane verrà guinzagliato e dovrà guidare o accostare fino all'involò del selvatico.

Se a cane in ferma la selvaggina si involasse spontaneamente prima che il conduttore riesca a guinzagliare ed il cane rincorre, lo stesso non sarà eliminato se recuperato nel minuto.

ART. 6C – GARE GIOVANI (età massima 30 mesi)

Turni a singolo, in questa categoria il giudizio è basato sulle qualità naturali del soggetto, all'involò sarà ammessa una breve rincorsa e lo sparo sarà obbligatorio.

ART. 6D – PRESTAZIONI CATEGORIA CERCA -LIBERA

Nella categoria cerca possono partecipare tutte le razze spaniels; i cani dovranno essere condotti come lo sono generalmente a caccia, indirizzati preferibilmente con un segno, i richiami insistenti sia alla voce che con il fischiò, incideranno sulla classifica finale.

Nel giudizio finale si dovrà tener conto delle attitudini e delle caratteristiche di lavoro delle razze, considerarne l'intelligenza, la cerca ordinata, di giusta ampiezza, quindi utile al fucile.

Il movimento dovrà essere brioso e veloce aderente allo stile di razza, l'azione rapida, continua e determinata; si valuterà il collegamento con il conduttore, la capacità di ricezione dell'emanazione sia su pista che a vento; la prontezza, l'espressività e l'indicazione precisa nel risolvere; la corretta condotta al frullo della selvaggina sia forzata sia che si levi spontaneamente.

Quando il cane entra in emanazione il conduttore dovrà chiamare il punto.

Il cane dovrà essere corretto al frullo e allo sparo.

ART. 6E- PRESTAZIONI CATEGORIA CERCA - CACCIATORI

Nella categoria cerca partecipano alla gara le razze più aderenti alla realtà venatoria; i cani dovranno essere condotti come lo sono generalmente a caccia, indirizzati preferibilmente con un segno o fischiò, i richiami insistenti sia alla voce che con il fischiò saranno considerati difetti di obbedienza.

Nel giudizio finale si dovrà tenere conto delle attitudini e delle caratteristiche di lavoro del soggetto, considerarne l'intelligenza, cerca abbastanza ordinata e di sufficiente ampiezza, che sia comunque utile al fucile.

Il movimento dovrà essere brioso e veloce aderente allo stile di razza, l'azione rapida, continua e determinata; si valuterà il collegamento con il conduttore, la capacità di ricezione dell'emanazione sia su pista che a vento; la prontezza, l'espressività e l'indicazione precisa nel risolvere; la corretta condotta al frullo della selvaggina sia forzata sia che si levi spontaneamente.

Quando il cane entra in emanazione il conduttore dovrà comunque chiamare il punto.

La rincorsa non comporterà l'eliminazione se recuperato nel minuto.

ART. 7 – CRITERI DI GIUDIZIO

Il giudice, pur tenendo conto della tipicità del lavoro svolto, dovrà rifarsi ai concetti essenziali della caccia. Verrà attribuita importanza, alla regolarità del percorso, del dressaggio, alla facilità di incontro, alla potenza olfattiva e allo stile di razza.

Nella valutazione finale si conteranno pregi palesati, ed errori eventualmente commessi: i giudici dovranno considerare con maggior indulgenza la ferma a vuoto (se prontamente risolta), tenendo presente che nel campo esistono numerose emanazioni lasciate da selvaggina posata per turni precedenti.

Minor indulgenza andrà usata verso quei cani che mostrano difficoltà a guidare o accostare quando le circostanze lo permettano.

Al termine della gara, i giudici leggeranno le classifiche e illustreranno sinteticamente l'andamento della gara sotto il profilo tecnico.

ART. 8 – GLI ERRORI NEL PRIMO MINUTO

Qualunque errore commesso dal cane nel primo minuto del turno non comporta l'eliminazione, salvo i casi in cui il cane dopo lo sfrullo, rincorra a fondo e abbochi; oppure forzi dopo aver fermato il selvatico.

Nella categoria libera se sfrulla dovrà rimanere corretto, la breve rincorsa non comporterà l'eliminazione.

Nella categoria cacciatori se il cane sfrulla e rincorre non verrà eliminato se recuperato nel minuto.

ART. 9 – OBBLIGHI E CRITERI VARI

La ferma su selvatico morto o inidoneo al volo non sarà tenuta in considerazione; come non sarà tenuta in considerazione la selvaggina non oggetto della gara, ma lo sfrullo ne comporterà l'eliminazione.

Non sarà consentito al conduttore involare la selvaggina sopravanzando il cane in ferma, oltre un limite accettabile.

Sono ammessi solo collari in cordino o catenella, è proibito l'uso di qualsiasi mezzo coercitivo.

ART. 10 – DIFETTI E CARENZE CHE CAUSANO PENALIZZAZIONE

- 1. Azione non continua;
- 2. Cerca disordinata;
- 3. Fasi di sospetto e di dettaglio;
- 4. Poca attenzione ai richiami del conduttore;
- 5. Fino a due ferme sostenute senza esito;
- 6. Fermapoco espressiva;
- 7. Difficoltà di guidare o accostare quando è in condizioni di farlo;
- 8. Due passaggi a tergo nella libera.

ART. 11 – GLI ERRORI E DIFETTI CHE CAUSANO L'ELIMINAZIONE

- 1. Eludere il selvatico e abbandono dello stesso;
- 2. Forzare o aggirare più volte il selvatico;
- 3. Sordo ai richiami del conduttore (fuori mano);
- 4. Sfrullo dopo il primo minuto;
- 5. Maltrattare l'ausiliare Paura dello sparo;
- 6. Abbocco (salvo la categoria cerca);
- 7. Tre ferme sostenute senza esito;
- 8. Involò del selvatico a tergo;
- 9. Rifiuto a guidare o accostare quando le circostanze lo permettono;
- 10. Nel turno di coppia: rimorchio e disturbo al compagno, mancato consenso, canizza insistente.

ART. 12 - I GIUDICI

Il giudizio del giudice è inappellabile.

Le gare dovranno essere giudicate da un (1) Giudice che abbia conseguito l'abilitazione dalla FIdC. Nel caso delle gare dove sono previsti i turni in coppia, vista la complessità dell'azione dei cani, potranno anche essere previste giurie plurime.

Eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto, circostanziati e con dovizie di particolari, essere inoltrati dal concorrente al termine della gara al direttore di campo, o al rappresentante FIDC provinciale. Per le gare del campionato provinciale, la giuria sarà nominata dalla FIDC provinciale.

ART. 13 - ASSOLUTO

Al termine delle gare, subito dopo le relazioni, verranno chiamati i concorrenti primi classificati di ogni categoria da ferma per l'assegnazione dell'assoluto.

L'assoluto verrà giudicato con un turno di coppie con valutazione attitudinale.

In mancanza di uno dei primi classificati, l'assoluto verrà comunque assegnato al soggetto presente.

ART. 14 - PUBBLICO

Il pubblico presente alla gara dovrà comportarsi correttamente, senza disturbare lo svolgimento della gara ed esprimere palesemente giudizio alcuno.

Dovrà uniformarsi alle indicazioni che saranno comunicate dagli organizzatori e dal personale incaricato.

I trasgressori saranno allontanati dal campo di gara.

ART. 15 – NORME PER I CONCORRENTI

In nessun caso il concorrente nello svolgimento della manifestazione potrà mettere in atto metodi coercitivi e/o comunque maltrattare in alcun modo l'ausiliare.

Il giudice dovrà richiamare all'ordine i concorrenti scorretti e in caso di recidiva, potrà allontanarli dal campo di gara e deferirlo alla commissione disciplinare.

Il concorrente dovrà presentarsi sul terreno di gara con abbigliamento idoneo all'azione di caccia.

ART. 16 – ESCLUSIONI

I concorrenti non potranno usare le cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose.

I concorrenti deferiti alla commissione disciplinare non potranno partecipare alle gare organizzate dalla FIDC fino al completamento dell'istruttoria e del verdetto finale.

ART. 17 – REISCRIZIONE

Le reinscrizioni non saranno ammesse nelle gare dei campionati provinciali FIDC.

Nella categoria cacciatori in altre gare è accettata una sola reinscrizione che annullerà il precedente punteggio.

ART. 18 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

Si procederà ad annullare la gara in caso di avversità atmosferiche che impediscano l'esercizio della gara stessa.

ART. 19 – FACOLTA' DELLA SEZIONE PROVINCIALE DELLA FIDC

La sezione provinciale della FIDC si riserva di apportare al presente regolamento, quelle modifiche che si renderanno necessarie per la migliore riuscita delle competizioni.